

Pasqua

Introduzione

Nell'antifona pasquale cantiamo: "Surrexit sicut dixit! Alleluia!" che vuol dire "E' risorto come ha detto! Alleluia!". Ma in un manoscritto medioevale c'è una variante che è straordinaria. C'è scritto infatti: "Surrexit sicut dilexit! Che vuol dire: "Risuscitò come amò!" o anche "E' risorto perché ha amato!". Se, dunque, Lui "è risorto perché ha amato", anche ognuno di noi, "risorgerà perché ha molto amato". La resurrezione è per sempre inscritta nell'amore.

Questa è la nostra fede: dipende da una rivelazione, da una Parola di Dio, che noi accogliamo ricambiando il Signore semplicemente con l'amore.

Liturgia della Parola

La prima lettura ed il Vangelo invitano il cristiano a tenere alto il proprio livello di attenzione attraverso un continuo esercizio di ascolto, di vista e di uscita da se stessi, per poter maturare una fede autentica e rendere testimonianza alla Persona del Redentore e all'evento della Risurrezione.

La seconda lettura offre le linee guida per un cammino di fede verso la piena manifestazione della gloria di Dio: il cristiano deve vivere sempre con lo sguardo rivolto a Cristo, senza attaccare il cuore alle realtà che passano di questa terra.

Preghiere fedeli

1. Per la Chiesa, perché abbia sempre più viva coscienza di essere comunità pasquale, generata dal Cristo umiliato sulla croce e glorificato nella risurrezione, preghiamo.
2. Per le nostre famiglie, perché in ogni casa si celebri, nella sincerità e nella verità, l'evento pasquale, e si condivida il dono del Signore con la festosa ospitalità ai piccoli, ai poveri e ai sofferenti, preghiamo.
3. Perché tutti i figli di Dio, in modo particolare i giovani, sentano in alta misura il valore della vita e non perdano mai il grande dono della libertà che Gesù Redentore ha conquistato, preghiamo.
4. Per i nostri fratelli che sono nella sofferenza, perché la loro tribolazione sia trasformata in gioia inesauribile, che nessuno potrà togliere, preghiamo.